



### Fanfara della Taurinense al Museo

Chiude domenica, al Museo nazionale della Montagna di Torino, la mostra «Spartiti delle montagne». Per l'occasione, alle 15,30 è in concerto la Fanfara della Brigata Alpina Taurinense (musiche di ordinanza militari e brani sinfonici e leggeri). Dalle 15 ingresso gratuito al Museo.

# MONTAGNA

A CURA DI GUIDO NOVARIA

## Bilancio

# Sulla "Caporetto alpina" non solo crisi e meteo

**Gli esperti analizzano** il calo delle presenze turistiche nei mesi estivi "Servono idee e strategie nuove per rilanciare l'intero sistema montagna"

GUIDO NOVARIA

**I**titoli su giornali e siti web si sono sprecati per articoli e inchieste che hanno raccontato la «Caporetto della montagna» durante l'estate scorsa. E le valli torinesi non hanno fatto eccezione al trend negativo che ha coinvolto l'intero sistema montagna del nostro Paese che con i suoi 9 miliardi di fatturato l'anno rappresenta l'11% dell'economia turistica nazionale.

Sul banco degli imputati la crisi e le condizioni meteo, tra le più negative degli ultimi decenni. Secondo l'«Osservatorio turistico della montagna» «per la prima volta dal 2001 tutti i comprensori alpini e appenninici registrano il segno meno di arrivi, presenze e redditività, dai 4-5 punti percentuali dell'Alto Adige fino a punte del -30% in Piemonte. E la clientela straniera non compensa la forte diminuzione dei turisti italiani».

### Promozione scarsa

Oltre a meteo e crisi, su questa «Caporetto alpina» pesano sicuramente altri fattori che chiamano in causa la promozione del territorio e, di conseguenza, l'immagine che le nostre valli danno di sé. Nel mirino finisce anche Turismo Torino, accusato dagli operatori delle valli di essere sempre più distante dal territorio.

Si difende Daniela Broglio, dirigente: «Colpa della mancanza di risorse finanziarie». E cita subito esempi positivi d'incremento di passaggi «come al rifugio Selleries o lungo i posti tappa della Grande Traversata delle Alpi, soprattutto di escursionisti stranieri».

### Meno 20-30%

Il calo di presenze in montagna ha oscillato tra il 20 e il 30%. «Una percentuale troppo elevata da imputare solo alle cattive condizioni meteo» dicono i gestori di molti rifugi in quota che hanno visto le presenze, in alcuni casi, anche dimezzarsi rispetto al passato. E aggiungono: «Non basta fregiarsi di marchi di qualità come quello del progetto Yes della Camera di Commercio torinese, o quello rilasciato dal Parco del Gran



## Correre in quota

In controtendenza con la crisi della montagna estiva, le gare di corsa in quota sono diventate uno straordinario attrattore per «podisti dell'estremo» che affollano le tante gare in calendario

### PROGETTO

## «Sweet Mountains» debutta al Salone del Gusto

«Bisogna individuare nel territorio alpino i punti di accoglienza turistica capaci di offrire ai visitatori non solo un servizio alberghiero o para-alberghiero di qualità, ma anche la possibilità di condividere le identità locali, i loro valori e i loro problemi attraverso strumenti che siano «chiave di accesso» al territorio e alla sua tutela». È questo il progetto dell'Associazione torinese «Dislivelli» ideatrice della rete Sweet Mountains che venerdì 24 ottobre sarà presentata al Salone del Gusto, in occasione del convegno «Dagli Appennini alle Alpi: la montagna racconta



Sonia Chellini

e tesse il futuro» (ore 12, sala Blu del Lingotto). «Un incontro tra montagne molto meno immobili di quanto comunemente si creda» dicono gli ideatori. Modererà Sonia Chellini, vicepresidente Slow Food Italia.

Paradiso per attirare nuovi clienti, specie gli italiani».

### Fenomeno stranieri

La mancanza di idee e di strategia rischiano di trascinare la crisi del «sistema montagna» nel tempo. Tra due mesi esatti scatterà la stagione invernale che, viste le premesse dell'estate, rischia di registrare un pesante ridimensionamento. Gli esperti raccomandano massima attenzione agli stranieri: «Si spostano dove i prezzi sono più convenienti, manca la fidelizzazione al territorio».

### Altri sentieri

L'altra settimana, l'assessore regionale alla montagna Valmaggia ha organizzato un convegno a Torino per illustrare l'ennesimo progetto di creazione di reti sentieristiche per attingere a fondi europei. Non si è capito chi coordinerà gli interventi in una montagna dove il particolarismo è tornato a trionfare.

## AlpDoc

### L'alpeggio del nonno margaro



VALTER GIULIANO

**S**e volete scoprire un angolo produttivo, nel cuore del Parco Nazionale del Gran Paradiso, salite all'Alpe Oregge in Valle Orco. Dalla frazione Ciantel di Ribordone (visitare il secentesco Santuario di Prascondù con il museo del Parco dedicato alla religiosità popolare) la si raggiunge in circa mezz'ora su comoda mulattiera.

I pascoli tra i 1400 e i 2400 metri ospitano, da giugno a settembre, i capi dell'azienda Aurelio Ceresa.

Il nonno Aurelio, dopo la guerra, fece il magnin, poi il battilastra, sino a costruire una florida azienda metalmeccanica. Ma non dimenticò mai i pascoli di famiglia, cui il nipote, che porta lo stesso nome, è tornato dopo la laurea in agraria, non per una nostalgica vena romantica ma con idee precise e un progetto economico solido.

Le iniziali 40 capre «camosciata» delle Alpi sono diventate 140 cui si aggiungono 45 vacche grigia alpina e valdostana; alimentazione a erba e fieno, il più possibile libero pascolo anche quando in inverno le mandrie scendono a None; scelta produttiva rivolta al formaggio con stagionature, nei tipici crutin scavati nella terra, dai 45 ai 60 giorni. Nascono così il Riburda, tometta caprina in dedica al luogo di produzione, cui si affiancano la Toma dell'Oregge e il Nostrale di Alpe, mentre in pianura si produce una vasta gamma di prodotti freschi.

Qualità del prodotto garantita da tecnologie di avanguardia per le mungiture e nel caseificio in quota. «Così - commenta con orgoglio Aurelio - abbiamo ottenuto il marchio di qualità del Parco e il riconoscimento di Maestri del gusto insieme a quello di Locale del Buon Formaggio assegnato da Slow Food».

Come farete a tornare dalla gita con lo zaino vuoto?

## in breve

### Progetto Le Colline del Po

Domani dalle 9 alle 13 alla Cascina Vallere di Moncalieri si presenta «Il cammino delle Colline del Po», itinerario escursionistico Moncalieri-Superga-Vezzolano-Crea.

### Val Gravio Festa al rifugio



Appuntamento annuale della sottosezione Geat del Cai, domani e domenica al Rifugio Val Gravio sopra a San Giorio di Susa. L'evento prevede la cena di domani e il pranzo domenicale, preceduto dalla messa. Nel pomeriggio la castagnata. Info 011/59.04.64, 333/21.21.819.

### Santena Cai Uget in concerto

Il Cai di Santena celebra i 35 anni dalla fondazione. Domani alle 21, al Teatro Elios di via Milite Ignoto, concerto del coro Cai Uget «Voci e immagini dalla montagna».

### Chivasso Scialpinismo

Alle 21, nella sede Cai (via del Castello 8), serata con Luca Belloni e Gianni Ballor dedicata allo scialpinismo in Norvegia, con proiezione di immagini. Si presenta il 22° ciclo di incontri «Immaginando».

### Escursione Pertus di Colombano

Per domenica il Cai di Candiolo propone un'escursione con attraversamento del Pertus di Colombano Roman a Chiomonte. Ritrovo in piazza Riccardo Sella a Candiolo alle 7,45.

### Mostre Al Forte di Exilles

Nuove mostre, visitabili fino al 2 novembre (da martedì a domenica dalle 14 alle 19), al Forte di Exilles: «Cosa sono le nuvole?» presenta una sessantina di foto di Dario Lanzardo con contributi scientifici di Luca Mercalli, Daniele Cat Berro e un video di Franco Borrelli; «Spicchi di cielo: i laghi d'alta quota nelle Alpi occidentali» è curata da Nicola Destefano, Andrea De Zan e Antonello Provenzale.

**SENTIERI DI COLLINA**  
TRA MONFERRATO E LANGA ASTIGIANA



È IN EDICOLA  
CON LA STAMPA  
A 9,90 EURO  
IN PIÙ

NELLE EDICOLE DI PIEMONTE E LIGURIA,  
AL NUMERO 011.22.72.118 E SU WWW.LASTAMPA.IT/SHOP

LA STAMPA